

La stagione
Da Elena Sofia Ricci
a Lavia e Orlando:
il Quirino
punta al cuore
Venturi all'interno

Da Lavia a Orlando le scelte del Quirino puntano al cuore

Presentata la nuova stagione del teatro nel nome di Gassman per il centenario della nascita. Quattro le opere di Pirandello, tra gli attori Branciaroli e Vukotic

ELENA SOFIA RICCI
IN SCENA CON "LA DOLCE
ALA DELLA GIOVINEZZA"
GEPPE E LORENZO
GLEIJESES CON "UOMO
E GALANTUOMO"

ANDREA JONASSON
RECITERÀ NEGLI "SPETTRI"
GIANLUCA GUIDI
NEL "CASO TANDOY",
GREG PROFORRA
"IL CALAPRANZI"

«**Q**uesto luogo è la sua casa e a cento anni dalla nascita dovevamo organizzare una stagione celebrativa in suo onore». Il teatro Quirino, nella persona dell'ad Rosario Coppolino, di Alfio Breci e dei condirettori artistici Geppy Gleijeses e Guglielmo Ferro, annuncia la nuova stagione all'insegna di Vittorio Gassman (1922-2022). Il mattatore, a cui è intitolato il teatro, ha iniziato qui la sua carriera di interprete nel 1945. «Le nostre scelte» dichiara Ferro «oggi ricadono sul meglio del teatro italiano e a volte qualcosa resta fuori, a malincuore. Qui hanno "casa" tre grandi realtà produttive come Gitesse, Abc e la Compagnia Mollière».

LA RASSEGNA

Dopo l'iniziale assaggio con la rassegna **Quirino** Contemporaneo in cui prendono posto *Un tè per due regine* (27/29 settembre) e Elena Sofia Ricci che dirige *Fedra* (4/9 ottobre), la stagione entra nel vivo. E lo fa con «una di-

screta sfilza dei massimi esponenti del teatro italiano» evidenzia il direttore artistico Gleijeses, che precisa come sia una «scelta che dimostra che non solo resistiamo con una programmazione interessante, ma siamo gli unici a Roma. Il **Quirino** è il tempio della prosa vero e proprio». Gianluca Guidi è il protagonista de *Il caso Tandoy* (11/16 ottobre) diretto da Michele Guardì che ne è anche autore, mentre dal 18 ottobre è in scena Silvio Orlando con *La vita davanti a sé* di Romain Gary.

IL TESTO

Dal primo al 6 novembre Franco Branciaroli diventa *Il Mercante di Venezia* per la regia di Paolo Valerio che sottolinea come «sia un testo cupo, nero e profondamente attuale: parla del male del denaro, della vendetta e dell'odio». A seguire Gabriele Lavia e Federica Di Martino recitano in *Il berretto a sonagli* di Luigi Pirandello. Se Filippo Dini interpreta *Il Crogiuolo* (22/27 novembre), Guglielmo Ferro ha tre impegni distinti: dirige Pippo Patta-

vina ne *I Vicerè* (29 novembre-4 dicembre), apre l'ultimo mese dell'anno con l'applaudito *Il malato immaginario* interpretato da Emilio Solfrizzi e a marzo (7/12) dirige Enrico Guarnieri ne *La roba* da Giovanni Verga. A dicembre Andrea Jonasson recita in *Spettri* (13-18) e dal 19 al 25 si balla con *Astor. Un secolo di tango*. Le festività natalizie vedono in scena Carlo Buccirosso nelle vesti di autore, regista e interprete di *L'erba del vicino è sempre più verde*, Marianella Bargilli è in *Uno, nessuno, centomila* (10-15 gennaio), Vanessa Gravina è nel cast di *Testimone d'accusa* (17-29 gennaio), Elena Sofia Ricci torna nel 2023 come interprete di *La*



dolce ala della giovinezza (21 gennaio - 12 febbraio) regia di Pier Luigi Pizzi, a febbraio Lucia Lavia è diretta da Luca De Fusco in *Come tu mi vuoi* (14-19) e Geppy e Lorenzo Gleijeses sono *Uomo e galantuomo* (21 febbraio - 5 marzo) di Eduardo De Filippo, con la regia di Armando Pugliese e Veronica Pivetti sale sul palco con *Stanno sparando sulla nostra canzone* (25-30 aprile).

IL DEBUTTO

Se Lunetta Savino è per la prima volta in Italia con *La madre* (14-26 marzo) di Florian Zeller, Tosca D'Aquino e Giampiero Ingrassia sono *Amori e sapori nelle cucine del Gattopardo* (28 marzo - 2 aprile), Milena Vukotic recita in *Così è (se vi pare)* (11-23 aprile), Claudio Casarico porta *L'Oreste* (2-7 maggio), Emilia Costantini scrive *L'ombra di Totò* (11-14 maggio) e Paolo Pierobon è *Riccardo III* (16-21 maggio). Il cartellone si chiude il 23 maggio 2023 con Claudio Greg Gregori e Simone Colombari che portano sul palcoscenico, nelle vesti di interpreti e registi, *Il calapranzi* di Harold Pinter. Il *Quirino* si rifà a Gassmann omaggiandolo sin dalla locandina che riporta la sintomatica e veritiera frase «L'attore è un bugiardo al quale si chiede la massima sincerità».

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

